

Rev.do Monsignore,

ho avuto in più occasioni il modo di esprimere la mia stima ed affetto e mi sembrava che anche Lei agisse ugualmente nei miei riguardi.

Il 18 Agosto, in occasione dell'Apparizione a S. Caterina mi ero rivolto a Lei per avere un'aiuto onde rimuovere la caterba di pregiudizi che gravano a riguardo delle Ghiaie di Bonate.

Con mia grande sorpresa, mi sono sentito dire: "Sappiamo tutto quello che avviene alle Ghiaie".

Da quasi tre anni ogni giorno mi reco alle Ghiaie, mi fermo tutti i sabati e tutte le domeniche, e, oltre alle folle di pellegrini che pregano, che espongono alla Vergine i loro crocci, non ho visto altro.

Mi è quindi sembrata strana la Sua frase che risentiva d'inquisizione.

Scrivo questo perché ho sottomano il discorso a Bologna del Card. Ratzinger a riguardo dell'inquisizione.

Nel caso di Ghiaie non ci sono roghi, ma però - non si deve far questo, non si deve far quello...

I 53 anni passati, nonostante i divieti, non hanno cancellato nella mente della gente a Ghiaie di Bonate e in quella dei paesi limitrofi gli avvenimenti del 13 Maggio 1944 - e tutti i pellegrini che qui vengono, raccontano esperienze e testimonianze che meritano credito.

Da parte della Curia di Bergamo non ho mai sentito una ragione documentata se non quel famoso Decreto: "NON CONSTAT" del 1948 mai spiegato e mai accompagnato da specifiche ragioni.

Allego alla presente una video-cassetta che è molto serena, non polemica ma assieme alla precisa documentazione storica degli avvenimenti, porta testimonianze valide e miracoli ineccepibili sul loro lato soprannaturale e non spiegabili con argomenti puramente umani.

Faccio noto, come fatto nuovo, il ritrovamento di un documentario cinematografico che un membro della Curia di Bergamo aveva dato ordine al Sig. Villa di distruggere, ma che provvidenzialmente egli ha gelosamente conservato sul suo solaio e che il figlio, noto giornalista d'un quotidiano di Milano, ha conservato e ci ha fatto poi avere e che forma una parte considerevole della video-cassetta che le faccio avere.

La Provvidenza, mi ha guidato in mezzo a molti fatti strani a trovare

FILM

stabile spazio di Ministero a Chiaie di Bonate, dove mi trovo benissimo, mi sento felice, entusiasta e impegnato come un Curatino appena uscito dal Seminario.

- A Lei ormai, fuori Diocesi, non chiedo il sacrificio di impegnarsi per portare avanti la Causa di Chiaie, ma queste cose:

- 1°) Usare fiducia nei miei riguardi e non considerarmi un ribelle avventuriero in una causa persa.
- 2°) Esprimermi un'opinione sulla video-cassetta che è una miniera di documentazione storica, di ineccepibili testimonianze, di serena obiettività che vale più di qualsiasi processo.

Poiché proprio all'inizio della Parrocchia delle Chiaie, verso Ponte S. Pietro, si sta aprendo una sala del Regno, dove i Testimoni di Geova, spendendo vari miliardi, stanno adottando uno stabilimento a sala del Regno, per una capienza di 700 posti a sedere, chiedo che sia data facoltà alla Parrocchia delle Chiaie di recintare e di coprire la Cappellina delle Apparizioni in modo di poter offrire alle migliaia di pellegrini che qui vengono un riparo dalla pioggia e dal freddo.

Non si chiede la revisione del processo, non si chiedono decreti, ma semplicemente un "Nulla Osta" tacito o scritto ad un edificio sacro come avviene per le centinaia di Cappelle sulle nostre montagne e nelle nostre pianure.

Mi dispiace del disturbo che le reco, ma sono convinto che la mia richiesta sia suffragata da interiore ispirazione e dall'accontentamento della richiesta di migliaia e migliaia di buoni cristiani che sono anche l'esempio di coerenza cristiana nelle loro Parrocchie.

La mia lettera è espressione di rispetto, se pure sofferto e di attesa nei confronti della Chiesa locale, ma anche di fiducia nella buona volontà di cogliere i segni dei tempi su alcuni determinati Messaggi dati dall'alto e in particolare sulla famiglia, qui ripetutamente richiamata.

Faccia della presente l'uso che crede più opportuno, però non mi tolga la stima che credo di continuare a meritare.

Con devoto ossequio

(Don Giovanni Bonanomi)

